



CITTÀ DI MIRANO



CITTÀ METROPOLITANA
DI VENEZIA

PROTEZIONE CIVILE: COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA

Manuale dei comportamenti
da tenere in caso di emergenza



Consulenza:



Studio Tecnico Associato ProTerrA
37036 San Martino Buon Albergo (VR)
www.studioproterra.it



CITTÀ DI MIRANO

Gentili concittadine e concittadine,

con questo opuscolo Vi presento il Piano di Protezione Civile del nostro Comune, che è stato recentemente aggiornato: uno strumento fondamentale non solo per gestire rapidamente ed efficacemente le emergenze, ma anche per costruire una comunità più sicura e preparata.

Dobbiamo investire in azioni preventive, training e sensibilizzazione, affinché ogni famiglia non solo conosca i comportamenti da adottare in caso di allerta così che ogni quartiere possa attivarsi in modo solidale e coordinato, ma anche consideri l'importanza di dotare le abitazioni di sistemi di difesa dagli eventi improvvisi più disparati. Siamo ormai tutti consapevoli, infatti, che la Protezione Civile si fa insieme: richiede partecipazione, responsabilità e una cultura di prevenzione che coinvolga cittadini, imprese e istituzioni. Solo insieme possiamo rendere Mirano più sicura, più resiliente e pronta ad affrontare ogni eventualità con competenza, trasparenza e responsabilità. E non parliamo solo di eventi meteorologici estremi, purtroppo ormai sempre più frequenti, ma di tutte quelle situazioni – la mancanza di energia elettrica, una fuga di gas, una frana, ecc. – che capitano di rado, ma che, nondimeno, possiamo essere chiamati a vivere e a gestire.

In questo quadro, a Mirano Gruppo di Protezione Civile rappresenta un tessuto di volontariato essenziale e riconosciuto da tutti: vi invito a aderire a questa attività, a mettervi a disposizione condividendo competenze e offrendo il vostro tempo per proteggere la nostra comunità. Tutti possono contribuire: giovani, adulti e senior, con ruoli diversi ma uguale impegno.

Concludo invitandovi a partecipare agli incontri che organizzeremo prossimamente nel territorio per illustrare il piano e ringraziandovi per vostra partecipazione e la vostra collaborazione.

Un cordiale saluto.

Il Sindaco Tiziano Baggio



INDICE

Il Piano Comunale di Protezione Civile	6
Numeri di Telefono - Presidi di Sicurezza Pubblica	8
Numeri di Emergenza	8
Numeri di Telefono - Servizi Sanitari	9
Il Volontariato di Protezione Civile	10
Aree di Emergenza	12
Aree di attesa	13
Aree di ricovero	13
Aree di ammassamento soccorritori	13
Mappe Aree di Emergenza	14
La Protezione Civile	28
Il rischio: conoscerlo per affrontarlo	29
Crisi Idrica	29
Rischio Alluvione – Allagamenti	31

Evento Sismico – Terremoto	35
Black out elettrico	37
Rischio Inquinamento Acque	39
Rischio Nubifragio – Temporale Violento	39
Rischio Tromba d'Aria	41
Emergenza Neve – Rischio Nebbia	41
Rischio Incendio Edifici Pubblici e Privati	43
Rischio Incidente Stradale	45
Rischio Industriale	47
Emergenza Sanitaria	48
Epidemia / Pandemia	49
Ondata di calore	50
Incidenti Domestici	52

IL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Ha lo scopo di verificare e controllare le realtà presenti sul territorio per poter porre in essere azioni atte a prevenire e a ridurre le cause di rischio, nonché predisporre le procedure di intervento più opportune per fronteggiare le calamità al momento del loro manifestarsi.

In un'ottica di previsione e prevenzione è quel documento che, previa identificazione dei rischi presenti nel territorio ed attraverso un accurato censimento delle risorse esistenti, definisce le operazioni da effettuare in caso si verifichi un determinato evento calamitoso.

È di fondamentale importanza, durante un evento calamitoso, gestire le diverse fasi dell'emergenza attraverso procedure coordinate ed univoche che, utilizzando il medesimo linguaggio tra organi preposti, portino a fronteggiare l'evento in tempi brevi e con la dovuta efficacia.

Il "Piano di Protezione Civile è quindi lo strumento necessario ad accrescere in tempo ordinario la consapevolezza del rischio, organizzare e porre a fattore comune le risorse umane e strumentali disponibili, "costruire" capacità e professionalità e garantire il raccordo tra diverse amministrazioni e enti, sulla base di una strategia condivisa. E' inoltre lo strumento attraverso cui definire l'organizzazione operativa della struttura di protezione civile comunale per lo svolgimento delle seguenti attività: la previsione, la prevenzione e mitigazione dei rischi, la gestione delle emergenze e il loro superamento.

Il responsabile della Protezione Civile a livello comunale è il Sindaco: ha il compito di organizzare le risorse, secondo i piani prestabiliti, per fronteggiare i rischi specifici del territorio.

Per svolgere questo ruolo il primo cittadino si avvale della struttura comunale di protezione Civile, composta dagli uffici comunali e dalla Squadra di Volontari di Protezione Civile. È questa la struttura permanente che

permette di coordinare l'attività di Protezione Civile nel territorio comunale, volontari compresi. In caso di emergenza il Sindaco costituisce il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) come indicato nel Piano di Protezione Civile, lo strumento che per legge permette alla struttura di protezione civile di affrontare e superare l'emergenza.



È questa la struttura permanente che permette di coordinare l'attività di Protezione Civile nel territorio comunale, volontari compresi.

La principale funzione dell'Ufficio di Protezione Civile è quella di previsione e prevenzione. Raccogliere e aggiornare costantemente i dati relativi al territorio è il primo passo per poter fare previsioni affidabili sui reali rischi.

Per maggiori dettagli informazioni si rinvia al sito web istituzionale del Comune di Mirano, sezione "Protezione Civile".

NUMERI DI TELEFONO PRESIDI DI SICUREZZA PUBBLICA

Polizia Locale (Unione dei Comuni del Miranese)	041 5085911
Carabinieri - Pronto Intervento	112
Polizia di Stato	113
Guardia di Finanza	117
Vigili del Fuoco	115

NUMERI DI EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Pronto Soccorso Sanitario	118
Carabinieri	112
Stazione Carabinieri di Mirano	041 430040
Polizia di Stato	113
Protezione Civile Regionale	800 990 009
Prefettura (Centralino)	041 2703411
Volontariato di Protezione Civile	389 0104990



NUMERI DI TELEFONO – SERVIZI SANITARI

SERVIZI SANITARI ED ESERCIZI DI INTERESSE SANITARIO

Guardia Medica **116 117**

FARMACIE

Farmacia Al Giglio Coronato (Mirano)	0415701275
Farmacia Viviani (Mirano)	041430153
Farmacia Bevilacqua (Mirano)	0415700865
Farmacia Volpato (Mirano)	041432198
Farmacia Ai Salici (località: Ballò)	041436983
Farmacia Battista Dr Giuseppe (località: Campocroce)	0415760036
Farmacia Eredi Giantin (località: Zianigo)	041430412
Farmacia Mistrorigo (località: Scaltenigo)	041436022

IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Gruppo di Volontari di Protezione Civile del Comune di Mirano nasce nel dicembre 2004. Operativo sin dai primi mesi del 2005, conta oggi ventisette componenti, di diverse età, donne e uomini.



COME DIVENTARE VOLONTARIO

I REQUISITI

Può iscriversi al gruppo di volontariato di protezione civile ogni cittadino italiano o straniero legalmente residente in Italia che:

- *abbia compiuto la maggior età;*
- *non abbia in corso procedimenti penali e di non aver subito condanne penali che impediscano lo svolgimento di un pubblico servizio;*
- *non abbia malattie o handicap che possano pregiudicare la propria incolinità nello svolgimento dell'attività di protezione civile.*

I volontari che aderiscono al Gruppo Comunale devono inoltre:

- *assicurare la propria disponibilità per l'attuazione delle attività programmate;*
- *frequentare, ai fini dell'operatività, i corsi di formazione, di addestramento ed aggiornamento.*



CITTÀ DI MIRANO

GRUPPO COMUNALE
VOLONTARI DI
PROTEZIONE CIVILE
DI MIRANOCITTÀ
METROPOLITANA
DI VENEZIA

PER INFORMAZIONI

G.C.V.P.C. Città di Mirano
Via G. Matteotti, 46 - 30035 Mirano - VE
Italia

Telefono (H24): 389 0104990
Telefono Sede (Non H24): 041 5728680
Email: prot.civile.mirano@gmail.com

Coordinatore: Casarin Tiziana
Vice Coordinatore: Gallinaro Renato



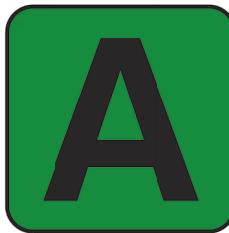
Comune di
MIRANO

Unione dei Comuni del Miranese



AREA DI EMERGENZA

PIANO PROTEZIONE CIVILE



AREA DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

Punto di informazione e di assistenza

Via Paganini 2 MIRANO



AREE DI EMERGENZA

Devono essere ubicate all'interno del territorio comunale. Si tratta di spazi e strutture che, in caso di emergenza, vengono destinate alla popolazione durante le prime fasi delle operazioni di soccorso.

Si distinguono tre tipologie di aree, ciascuna con una funzione specifica:



AREE DI ATTESA

In queste viene garantita la prima assistenza alla popolazione colpita da un evento calamitoso, oppure vengono utilizzate nella prima fase di allerta. Dovranno inoltre servire per dare alla popolazione le prime informazioni sull'evento e sulla situazione dei soccorsi in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero



AREE DI RICOVERO

Strutture ricettive atte a garantire assistenza e ricovero a persone che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione. In tali aree è possibile la costituzione dei primi insediamenti abitativi di emergenza (tende o container). Devono consentire il necessario utilizzo dei servizi igienici, dell'acqua, della luce e del gas.



AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORATORI

Sono le aree poste a centri di raccolta per uomini e mezzi impegnati nelle operazioni di soccorso.



MAPPE AREE DI EMERGENZA

MIRANO - CENTRO

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
1	Piazza Martiri - Mirano	Piazza Martiri della Libertà MIRANO
2	Chiesa arcipretale di Mirano	Piazzale Pio XII 10 MIRANO
3	Piazzale Garibaldi - Mirano	Piazzale Garibaldi MIRANO
4	Scuola elementare "Dante Alighieri"	Via della Vittoria 24 MIRANO
5	Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale	Via Cavin di Sala 3 MIRANO
6	Complesso scolastico "G. Ponti" - "K. Lorenz"	Via Cavin di Sala 35 - Via Torino 3 MIRANO
7	Area verde di Via Torino	Via Torino MIRANO



MAPPE AREE DI EMERGENZA

MIRANO - CENTRO SUD

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
8	Scuola materna "Wolf Ferrari"	Via Paganini 2 MIRANO
9	Scuola media "L. Da Vinci" - sede principale	Via Paganini 3 MIRANO
10	Casa della Musica e Centro Civico	Via Gramsci 106 MIRANO



OSM ©OpenStreetMap, openstreetmap.org/copyright

MAPPE AREE DI EMERGENZA

MIRANO - CENTRO BELVEDERE

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
11	Scuola media "L. Da Vinci" (ex Mazzini)	Via Giudecca 24 MIRANO
12	Palestra Sc. media "L. Da Vinci" (ex Mazzini)	Via Giudecca 24 MIRANO
13	Scuola elementare "Francesco Petrarca"	Via Cesare Battisti 107 MIRANO
14	Scuola materna "Carlo Collodi"	Via Cesare Battisti 105 MIRANO

N.	AREA DI RICOVERO	INDIRIZZO
24	Campo calcio	Mirano, Via Cesare Battisti

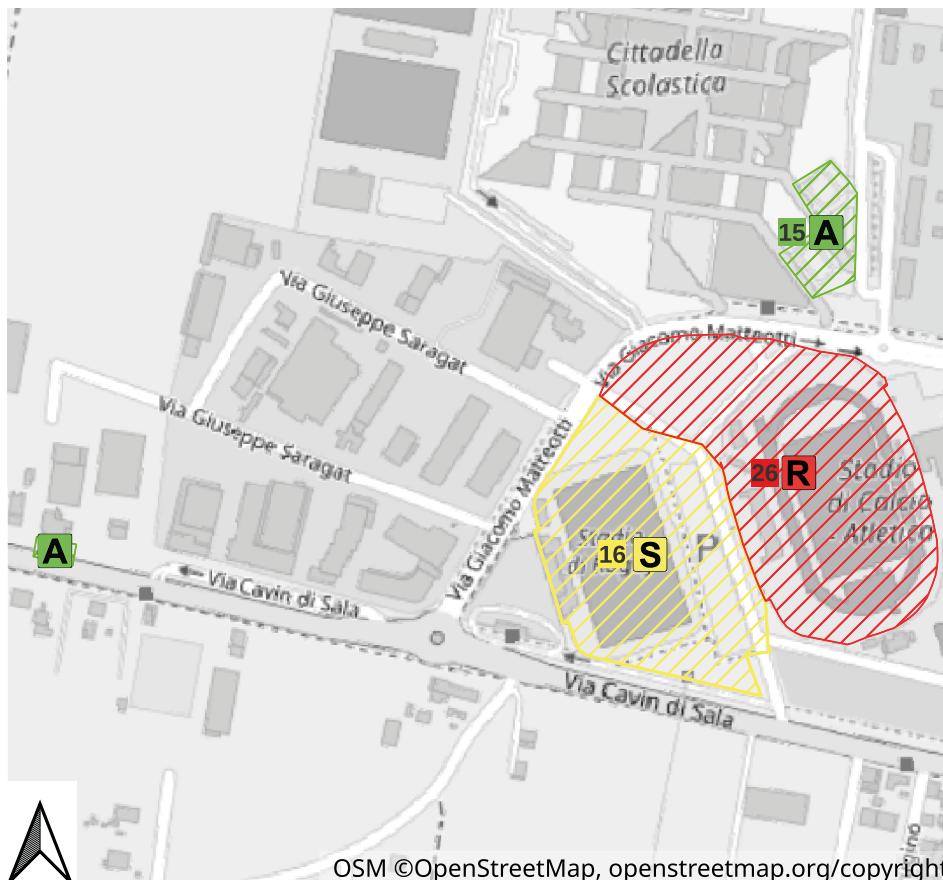


MAPPE AREE DI EMERGENZA

MIRANO - ZONA STADI

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
15	Parcheggio Rosselli	Via F. Rosselli
16	Parcheggio SP32	SP 32 - Via Cavin si Sala

N.	AREA DI RICOVERO	INDIRIZZO
26	Stadio comunale calcio del capoluogo	Mirano, Via Matteotti
N.	AREA AMMASSAMENTO SOCCORATORI	INDIRIZZO
16	Parcheggio tra campo rugby e campo calcio Mirano	Mirano, Via Matteotti



MAPPE AREE DI EMERGENZA

MIRANO - EST

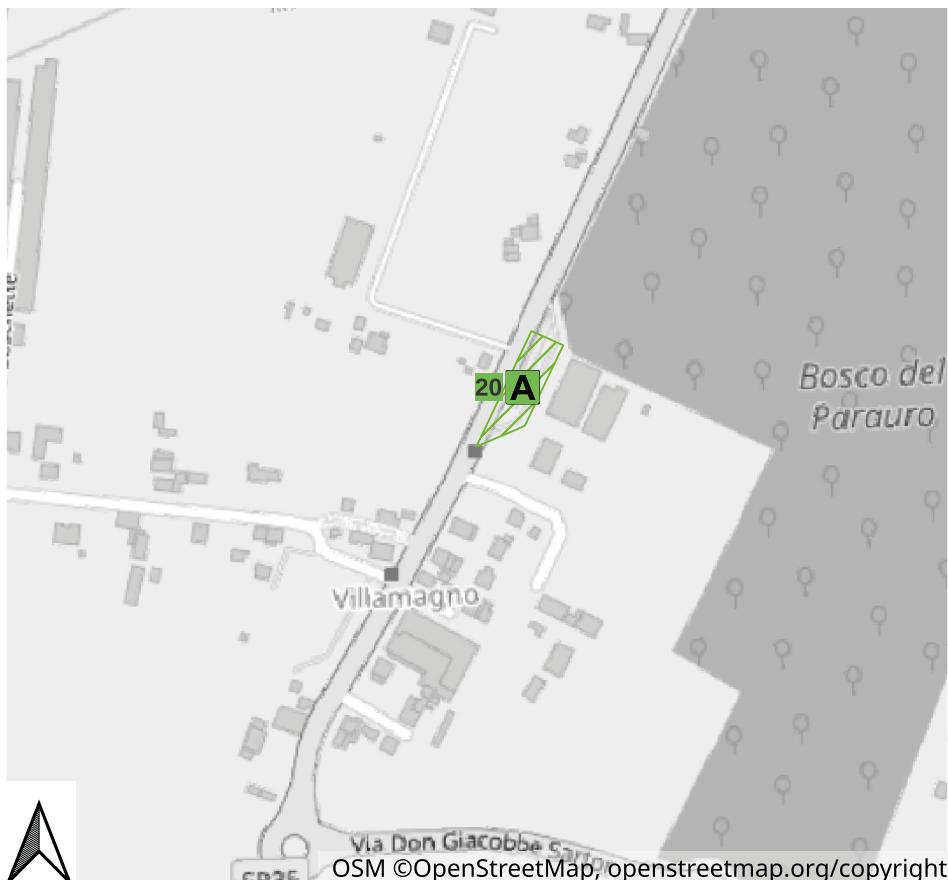
N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
17	Palestra comunale "Villafranca"	Via Villafranca 20 MIRANO
18	Scuola elementare "Alberto Azzolini"	Via Villafranca 20/A MIRANO
19	Area attesa via Miranese	incrocio via Miranese via Dante



MAPPE AREE DI EMERGENZA

MIRANO - BOSCHETTE

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
20	I.P.S.A.A. "K. Lorenz" - sezione staccata	Via Parauro MIRANO



MAPPE AREE DI EMERGENZA

ZONA INDUSTRIALE TAGLIO

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
33	Parcheggio Taglio sx	Via Taglio Sx - Zona Industriale

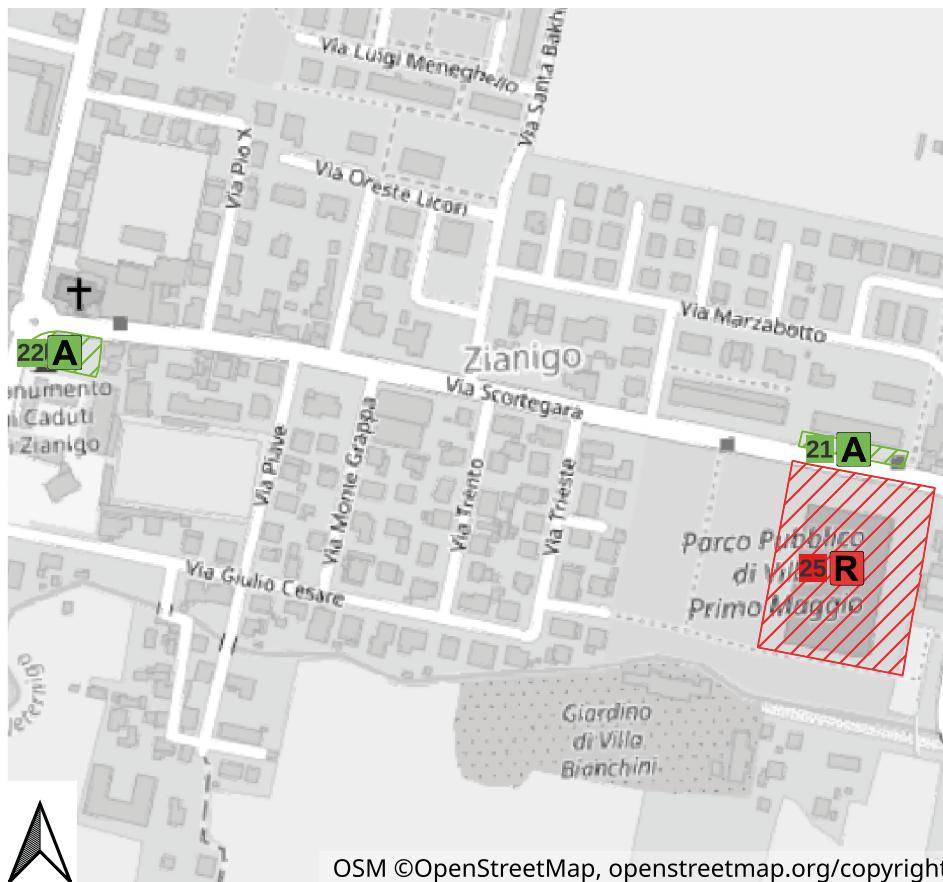


MAPPE AREE DI EMERGENZA

ZIANIGO

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
21	Area verde di Via Scortegara	Via Scortegara ZIANIGO
22	Piazza Tiepolo - Zianigo	Piazza Tiepolo ZIANIGO

N.	AREA DI RICOVERO	INDIRIZZO
25	Campo calcio	Mirano (Zianigo), Via Scortegara



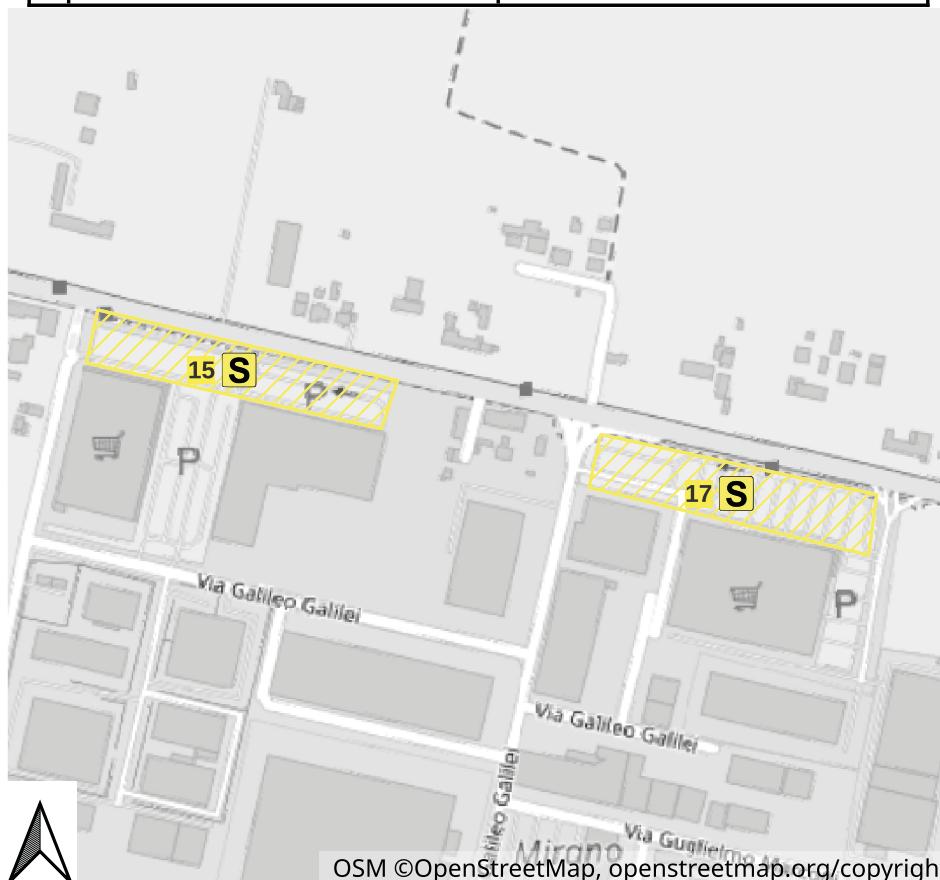
OSM ©OpenStreetMap, openstreetmap.org/copyright

MAPPE AREE DI EMERGENZA

MIRANO DUE

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
nessun elemento		

N.	AREA AMMASSAMENTO SOCCORATORI	INDIRIZZO
15	Parcheggio del Centro commerciale "Iperlando"	Mirano (Zianigo), Via Don Orione 1/F
17	Parcheggio del Centro commerciale "Emisfero"	Mirano (Zianigo), Via Cavin di Sala 167

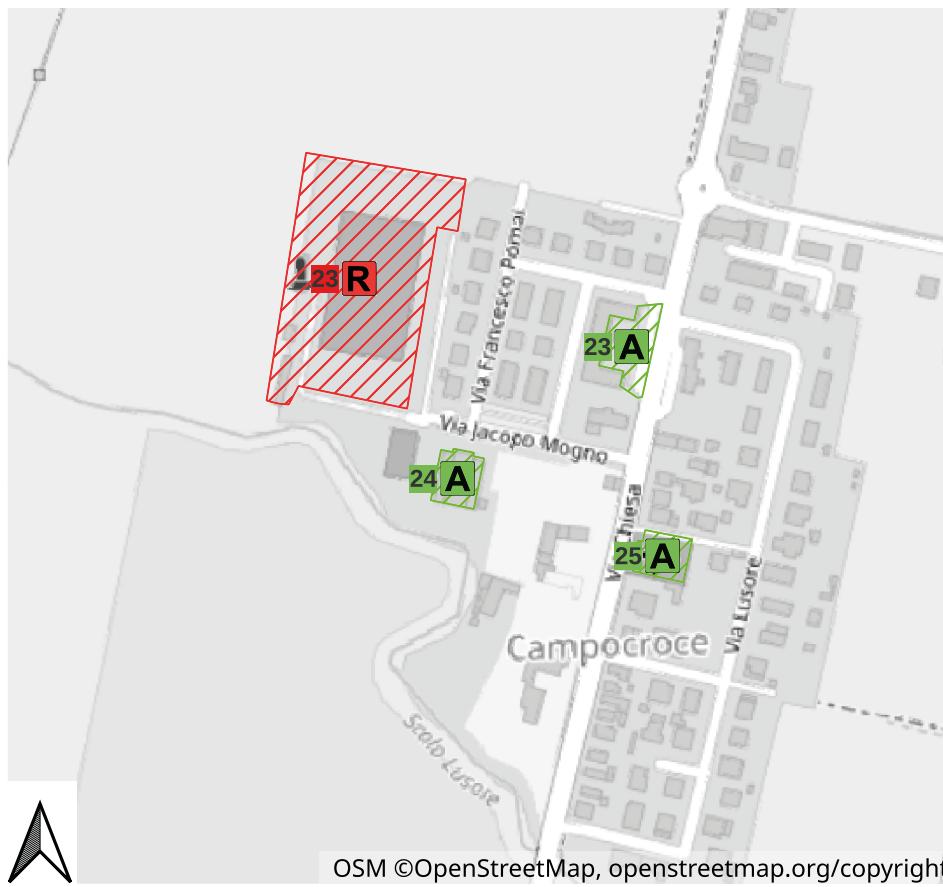


MAPPE AREE DI EMERGENZA

CAMPOCROCE

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
23	Piazza Pomai - Campocroce	Via Chiesa CAMPOCROCE
24	Palestra comunale di Campocroce	Via J. Mogno CAMPOCROCE
25	Chiesa parrocchiale di Campocroce	Via Chiesa 12 CAMPOCROCE

N.	AREA DI RICOVERO	INDIRIZZO
23	Stadio calcio in Campocroce	Mirano (Campocroce), Via Jacopo Mogno



MAPPE AREE DI EMERGENZA

SCALTENIGO

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
26	Chiesa arcipretale di Scaltenigo	Via Caltana 184 SCALTENIGO
27	Sc. elementare "G. Carducci" e media "L. Da Vinci"	Via Pirandello 27 SCALTENIGO

N.	AREA DI RICOVERO	INDIRIZZO
22	Stadio calcio Scaltenigo	Mirano (Scaltenigo), Via Pirandello



OSM ©OpenStreetMap, openstreetmap.org/copyright

MAPPE AREE DI EMERGENZA

BALLÒ

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
28	Piazzetta	Via Ballò - BALLO'
29	Chiesa parrocchiale di Ballò	Via Ballò 148 BALLO'

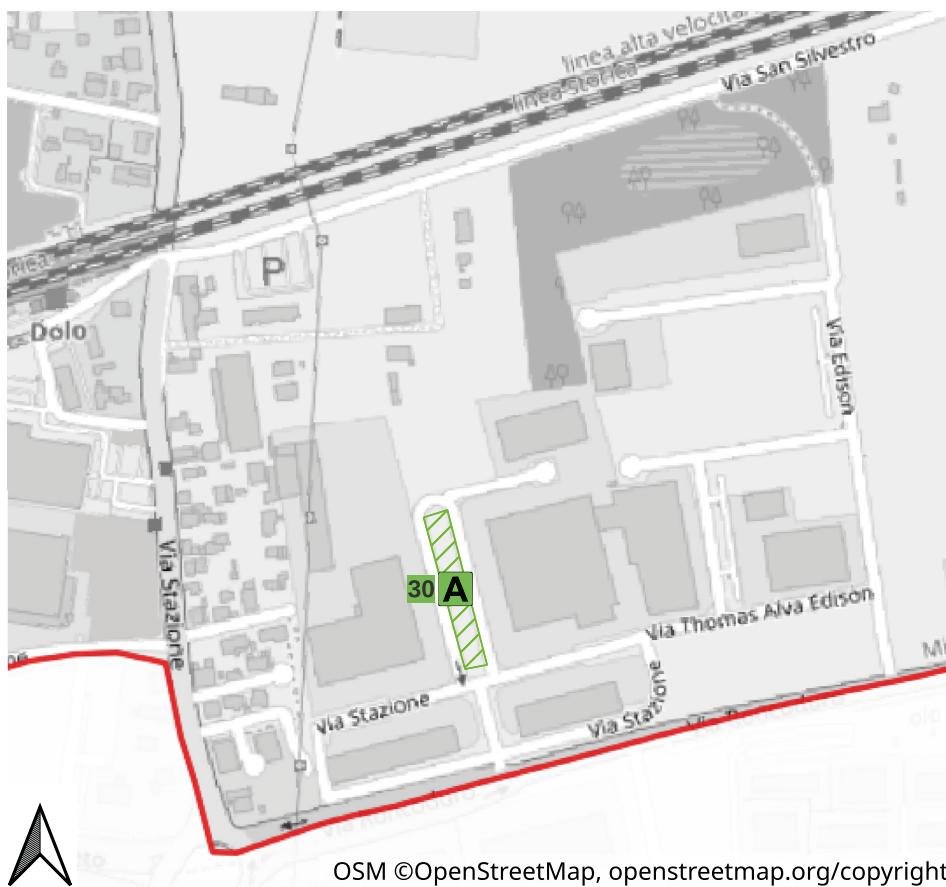
N.	AREA DI RICOVERO	INDIRIZZO
27	Campo da Calcio Ballò	via E. Toti, n.39, BALLO', MIRANO



MAPPE AREE DI EMERGENZA

BALLÒ - ZONA ARTIGIANALE

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
30	Parcheggio zona ZAI	Via Stazione



MAPPE AREE DI EMERGENZA

VETREGO

N.	AREA ATTESA	INDIRIZZO
31	Chiesa parrocchiale di Vetrego	Via Vetrego 120 VETREGO
32	Piazza c/o Chiesa Vetrego	Via Vetrego MIRANO



LA PROTEZIONE CIVILE

Questo libretto vuole essere uno strumento per diffondere la cultura di Protezione Civile e sviluppare la coscienza di autoprotezione tra i cittadini, attraverso una lettura chiara e semplice.

La Protezione Civile non è solo rappresentata dai Vigili del Fuoco, dalle Forze Armate, dalle Organizzazioni di Volontariato e dalle Organizzazioni specializzate come la Croce Rossa.

La Protezione Civile è mobilitazione totale del Paese dove anche il più semplice dei cittadini è chiamato a fare la propria parte; ciascuno deve sapere come deve comportarsi per se stesso e per aiutare gli altri.

La Protezione Civile non è un sistema nel quale partecipano solo gli addetti ai lavori, ma è un interesse di tutti. Non si riuscirà mai a costruire un sistema efficace di Protezione Civile senza un coinvolgimento di massa dei cittadini. Questa è l'essenza della Protezione Civile.



IL RISCHIO: CONOSCERLO PER AFFRONTARLO

A volte, in circostanze di pericolo, conoscere alcune semplici norme di comportamento può essere di vitale importanza. Ecco allora qualche utile indicazione sui rischi presenti sul nostro territorio comunale di Mirano e i relativi comportamenti da tenere al verificarsi di un evento calamitoso.



CRISI IDRICA

Come comportarsi:

IN CASO DI CRISI IDRICA

- Se sono previste limitazioni d'uso, impiega l'acqua solo per scopi essenziali (evita di innaffiare il giardino o lavare l'auto)
- Prima della sospensione dell'erogazione, fai una scorta minima di acqua per bagno e cucina.
- Spegni lo scaldabagno elettrico per evitare danni alle resistenze elettriche.
- Prima di bere l'acqua, controlla l'odore e il colore; se non ti sembrano normali, sterilizzala o falla bollire.
- Chiudi bene i rubinetti quando manca l'acqua.

PER RISPARMIARE IN ASSOLUTO L'ACQUA

- Se il contatore gira con i rubinetti chiusi, significa che c'è una perdita nell'impianto idrico: contatta un tecnico specializzato.
- Usa sempre la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico: si risparmia acqua ed energia.

- Utilizza i serbatoi a due portate nei servizi igienici: si risparmia fino al 60% rispetto a quelli con un serbatoio unico.
- Quando vai in ferie e ti assenti per lunghi periodi da casa, chiudi il rubinetto centrale dell'acqua.
- Innaffia le piante al mattino o al tramonto: ridurrà la quantità d'acqua evaporata.
- Mentre ci si rade o ci si lavano i denti, tieni aperto il rubinetto solo per il tempo necessario.
- L'installazione di un frangiletto o frangiflutto nei rubinetti fa risparmiare migliaia di litri d'acqua ogni anno.

Una situazione di emergenza idrica si verifica quando la richiesta di acqua da parte dei cittadini è superiore alla disponibilità. Le cause possono essere naturali, come un prolungato periodo di scarse precipitazioni, attribuibili ad attività umane, come l'inquinamento di sorgenti o pozzi, oppure accidentali, come la rottura di una tubazione.

Al fine di agire in modo tempestivo al manifestarsi di una crisi idrica, la Protezione Civile, in collaborazione con tutti gli Enti che gestiscono le risorse idriche, effettua il monitoraggio delle disponibilità di acqua. Se necessario, interviene per fronteggiare situazioni di emergenza ed evitare ulteriori conseguenze negative, come situazioni di blackout energetico.

In caso di emergenza verranno adottate misure per il risparmio idrico mediante la riduzione dei consumi e la distribuzione di acqua imbustata o con autobotti. La quantità individuale giornaliera da assicurare in caso di emergenza acuta è pari a non più di 50 litri d'acqua potabile.

L'acqua è un bene limitato ed è quindi necessario che le famiglie imparino a utilizzarla in modo equilibrato e responsabile, evitando gli sprechi e preparandosi ad affrontare situazioni di crisi idrica temporanee per ridurre al minimo i disagi e i problemi igienico-sanitari.

RISCHIO ALLUVIONE – ALLAGAMENTI

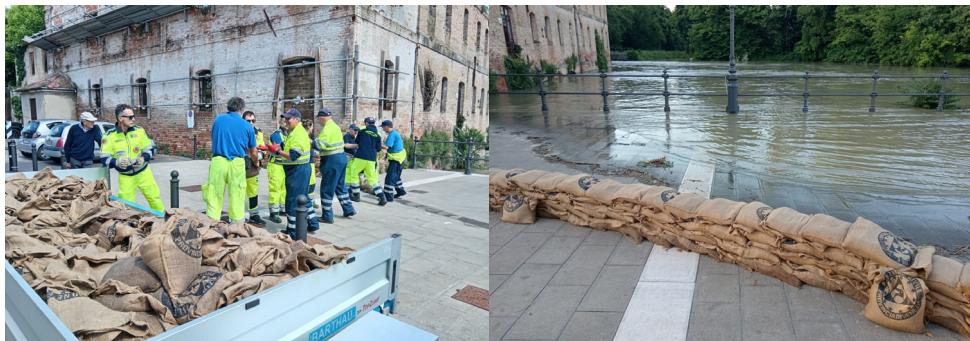
Come comportarsi:

PRIMA DELL'ALLUVIONE

Sapere se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza:

- È importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio.
- Se ci sono state alluvioni in passato, è probabile che ci saranno anche in futuro.
- In alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo.
- L'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti.
- Alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra.
- All'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e, in generale, tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante.
- La forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini), e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente.

Dal collegamento al Piano di protezione civile presente nel sito istituzionale del Comune di Mirano sezione "Protezione Civile", prendere visione della tavola 2 "Rischio allagamenti" relativa alle zone allagabili distinte nei diversi livelli di rischio presenti: moderato (R1), medio (R2) ed elevato (R3).



Cos'è un'alluvione?

L'alluvione è l'allagamento di un'area dove normalmente non c'è acqua. A originarla sono prevalentemente piogge abbondanti o prolungate. Le precipitazioni, infatti, possono avere effetti significativi sulla portata di fiumi, torrenti, canali e reti fognarie. Un corso d'acqua può ingrossarsi fino a esondare, cioè straripare o rompere gli argini, allagando il territorio circostante.

In generale, forti precipitazioni hanno effetti più gravi nei centri urbani, non solo per la concentrazione di persone, strutture e infrastrutture, ma anche perché l'azione dell'uomo ha spesso modificato il territorio senza rispettarne gli equilibri.

I cambiamenti climatici degli ultimi anni hanno incrementato la frequenza dei fenomeni alluvionali.

DURANTE L'ALLUVIONE SE SEI IN UN LUOGO CHIUSO

- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita.
- Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile.
- Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori.
- Predisponi delle paratie (sacchetti di sabbia, ...) a protezione dei locali situati a piano strada.
- Evita l'ascensore: si può bloccare.
- Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio.
- Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico.
- Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati.
- Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata.
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle Autorità.

Da ricordare

Il territorio di Mirano ricade nel bacino idrografico del Fiume Brenta-Bacchiglione di competenza dell'autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali: sono individuate alcune aree di rischio nel "Piano di Gestione Rischio Alluvioni".

IMPORTANTE

Nel Comune per gli avvisi di criticità idraulica, idrogeologica e per temporali la zona di riferimento è

VENE-F Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna.

(www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd)

DOPO L'ALLUVIONE

- Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.
- Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.
- Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.
- Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.
- Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.
- Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

Anche tu puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione

Rispetta l'ambiente e se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti ecc. segnalalo al Comune. Individua gli strumenti che gli Enti utilizzano per diramare l'allerta e tieniti costantemente informato.

Assicurati che scuola o luogo di lavoro ricevano le allerte e abbiano un piano di emergenza. Evita di conservare beni di valore in piani interrati. Assicurati che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del tuo edificio.

Tieni in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurati che ognuno sappia dove siano.

CONSIGLI UTILI PER CHI HA AUTORIMESSE INTERRATE

- Predisporre una o più elettropompe sommerse ad altezze diverse
- Avere una fonte alternativa per il loro funzionamento (gruppo elettrogeno e/o Gruppo di continuità a batterie)
- Prevedere la manutenzione periodica delle pompe sommerse
- Predisporre paratie al piano di campagna prima dell'ingresso scivolo interrato
- Se alcuni centimetri d'acqua sono entrati in garage le pompe sommerse svuoteranno gli ambienti nel momento in cui il sistema fognario non sarà più in pressione a causa del nubifragio



EVENTO SISMICO – TERREMOTO

Come comportarsi:

PRIMA DEL TERREMOTO, ALL'INTERNO DI ABITAZIONI PRIVATE E DI EDIFICI PUBBLICI

- È importante che i mobili, i quadri, gli specchi, qualsiasi oggetto pesante sia ben fissato alle pareti
- È necessario che tutti i membri della famiglia siano a conoscenza delle procedure per la chiusura del gas, dell'impianto elettrico e dell'erogazione dell'acqua
- È importante decidere in anticipo quale sia la zona più sicura dell'edificio in cui si abita

DURANTE LA SCOSSA, SE SI È IN UN'ABITAZIONE PRIVATA

- Non uscire dall'edificio (potrebbero cadere vetri, calcinacci, cornicioni)
- Evitare di attardarsi per salvare vari oggetti
- Mettersi al riparo sotto un tavolo o un letto o con le spalle appoggiate ad un muro portante, in ogni caso lontani da finestre e pareti esterne e da pentole sul fuoco



Sono eventi di origine naturale che non possono essere evitati né previsti; è possibile tuttavia identificare aree a diverso grado di sismicità e porre in atto strategie indirizzate alla mitigazione degli effetti. La Regione del Veneto con delibera della Giunta Regionale n. 244 del 9 marzo 2021, ha definito la nuova classificazione sismica dei Comuni del Veneto. Il territorio di Mirano è inserito, secondo questa classificazione, nella zona sismica n. 3 (area dove i forti terremoti sono rari).

DURANTE LA SCOSSA, SE SI È IN UN EDIFICIO PUBBLICO ASSIEME A MOLTE PERSONE (STADIO, DISCOTECA, SUPERMERCATO...)

- Evitare di scappare
- Se ci si trova in una calca di persone che scappa, stringere le braccia davanti allo stomaco per garantirsi il respiro e proteggere la cassa toracica
- Seguire le vie di fuga indicate

DOPO LA SCOSSA

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi
- Prima di uscire chiudi gas, acqua e luce e indossa le scarpe. Uscendo, evita l'ascensore e fai attenzione alle scale, potrebbero essere danneggiate. Una volta fuori, mantieni un atteggiamento prudente
- Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono
- Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso
- Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di Protezione Civile comunale

Da ricordare

- Scappare di casa in preda al panico aumenta i rischi: può essere rimasto aperto il gas, il fuoco acceso
- Tentare di muoversi in automobile è inutile: le strade sono intasate e si ostacolano i mezzi di soccorso
- Se ci si trova in auto fermarsi sempre lontano da edifici e rimanere dentro l'abitacolo
- Non sostare sui ponti o nei sottopassi

BLACK OUT ELETTRICO

Come comportarsi:

DURANTE UN BLACK OUT IMPROVVISO

- Tenere sempre in efficienza una torcia elettrica per muoversi e una radio a pile per ottenere informazioni sull'emergenza
- Fare attenzione all'uso di candele e altre fonti di illuminazione come lampade a gas, petrolio ecc... la fiamma libera a contatto con materiali infiammabili può dare origine a incendi
- Evitare di aprire inutilmente congelatori e frigoriferi: gli alimenti possono alterarsi
- Fare attenzione agli incroci semaforici
- Evitare l'utilizzo degli ascensori; se rimani bloccato in ascensore evita di voler uscire a tutti i costi: le cabine non sono a tenuta stagna e quindi l'aria non manca
- Evita di usare il telefono se non per l'emergenza, per non sovraccaricare le linee utili ai soccorsi
- Al ritorno della corrente non riattivare tutti assieme gli apparecchi elettrici per non sovraccaricare la linea elettrica di casa

IN CASO DI AVVISO DI INTERRUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

- Non usare l'ascensore; se per motivi di salute sei costretto ad utilizzarlo, porta con te il cellulare per chiamare un numero di emergenza nel caso in cui il blackout rendesse inefficace l'allarme
- Se esci di casa, porta con te le chiavi anche se rimane qualcuno dentro, perché il citofono potrebbe non funzionare
- Se possibile, non utilizzare il computer: sbalzi di corrente potrebbero causare danni permanenti ad alcune sue componenti; salva continuamente il lavoro che stai svolgendo
- Se possiedi apparecchi elettromedicali, non utilizzarli se non in caso di emergenza, perché potrebbero danneggiarsi irreparabilmente

Il blackout elettrico è un'interruzione della fornitura dell'energia elettrica. Può essere locale, se riguarda una porzione ristretta del territorio, oppure esteso, se interessa uno o più Comuni o aree anche molto più vaste, fino ad assumere portata regionale o addirittura nazionale, come si verificò il 23 settembre 2003. Può essere provocato da interruzioni o sovraccarichi improvvisi della rete elettrica, dovuti a guasti alle centrali o alle linee.

IMPORTANTE

Se avete un familiare che necessita di apparecchi elettromedicali salvavita, mantenete sempre in evidenza il numero telefonico del servizio sanitario d'urgenza

RISCHIO INQUINAMENTO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO

Come comportarsi:

- Se si avvertono dei malori chiamare il soccorso medico
- Segnalare il possibile inquinamento delle acque destinate al consumo umano direttamente alla struttura comunale
- Non bere l'acqua potabile erogata dal rubinetto prima del cessato allarme
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile attraverso radio, TV e automezzi

Il D. Lgs. n. 152/2006, riprendendo quanto già previsto dal D. Lgs. n. 31/01, prevede che, per le acque destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto, vengano definite delle aree di salvaguardia, finalizzate alla tutela delle risorse idriche. Tali aree vengono distinte in zona di tutela assoluta e zona di rispetto (ristretta ed allargata). Nella zona di tutela assoluta è vietata ogni attività ad eccezione di quelle inerenti la gestione, la tutela, la manutenzione ed il miglioramento delle opere di presa. Nelle zone di rispetto sono vietati l'insediamento dei centri di pericolo e l'insediamento delle attività elencate dall'art. 94 c. 4.

RISCHIO NUBIFRAGIO TEMPORALE VIOLENTO

Come comportarsi:

IN CASA

- Evitare di uscire di casa
- Chiudere porte e finestre
- Mettere al riparo gli oggetti sui davanzali e sulle terrazze (vasi di fiori, tende, suppellettili, ecc.)
- Evitare l'uso del telefono fisso e di altre apparecchiature elettriche
- Interrompere l'erogazione del gas
- Interrompere l'energia elettrica direttamente dall'interruttore generale
- Staccare le prese TV e degli apparecchi elettrici
- Sostare, se possibile, in locali senza finestre
- Dotarsi di torcia elettrica a batteria

ALL'APERTO

- Evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie
- Non camminare sotto tetti e cornicioni pericolanti



Questo tipo di rischio è legato a quantità rilevanti di pioggia caduta in un breve intervallo di tempo e alle caratteristiche morfologiche e di permeabilità del terreno. Durante gli episodi temporaleschi è inoltre da considerare il pericolo causato dalla caduta di fulmini, che oltre ai danni diretti all'incolumità delle persone, va considerata quale potenziale causa di innesco incendi dovuti alle scariche elettriche di forte intensità; colpi di vento di notevole intensità possono inoltre abbattere alberi su vie di comunicazione, con conseguente impedimento della circolazione, su linee elettriche, case, automobili o persone. Il vento può scoperchiare abitazioni o magazzini, far volare oggetti, anche pesanti. Inoltre precipitazioni di forte intensità e breve durata possono mettere in crisi sia il sistema fognario che quello di smaltimento delle acque stradali.

RISCHIO TROMBA D'ARIA

Come comportarsi:

- Evitare di restare in zone aperte
- Allontanarsi da piante ad alto fusto
- Cercare riparo in fabbricati di solida costruzione
- Porsi lontano da finestre o porte
- Terminato l'evento, accertarsi che le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di caduta.

La tromba d'aria è un fenomeno atmosferico che consiste in un vortice dovuto ai moti convettivi locali dell'aria. Il turbine d'aria, quando tocca il suolo, provoca gravi danni poiché aspira qualsiasi oggetto rimovibile lungo il tragitto portandolo a quote elevate e rigettandolo poi al suolo con danni estesi anche in aree non prossime all'evento. Si tratta di un evento su cui si hanno limitate possibilità di previsione e su cui è possibile intervenire solo ai fini di mitigare i possibili danni.

EMERGENZA NEVE – RISCHIO NEBBIA

Come comportarsi:

- Evitare di utilizzare l'auto se non strettamente necessario
- Tenere pulito il marciapiedi davanti alla propria abitazione in caso di nevicata
- Evitare la sosta di auto in strada
- Al passaggio di mezzi sgombraneve fermarsi al lato opposto della carreggiata
- Non accodarsi ai mezzi sgombraneve
- Non camminare sotto i cornicioni
- Segnalare mancanze di gas-metano, luce o acqua
- Se il freddo è intenso lasciare nelle ore notturne un rubinetto leggermente aperto
- Azionare, in caso di nebbia, gli appositi dispositivi di segnalazione luminosi di bordo e mantenere la distanza di sicurezza



Da ricordare

Un'abbondante nevicata e la presenza di fitta nebbia possono causare gravi disagi alle vie di comunicazione principali, che vanno tenute costantemente percorribili. Sono fenomeni facilmente prevedibili dal Centro Meteo di Teolo (www.arpa.veneto.it) e da un preallertamento della Prefettura. In caso di emergenza neve le prime strutture di cui deve essere garantito l'accesso sono: gli ambulatori medici e le farmacie, le scuole e gli uffici pubblici, eventualmente i luoghi di culto.

RISCHIO INCENDIO EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI

Come comportarsi:

IN LINEA GENERALE

- Utilizzare sempre la massima prudenza quando si fa uso di fiamme libere (fornelli, accendini, stufe, camini, ecc) o di prodotti infiammabili.
- Non trascurare la manutenzione dell'impianto elettrico e di riscaldamento.
- Chiamare il 112.
- Chiudere il rubinetto del gas.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica.
- Intervenire sulle fiamme solo se si è sicuri su cosa fare.
- Uscire dall'edificio, e in caso di fumo, proteggersi la bocca con un panno.
- Chiudere le porte (tolgono ossigeno al focolaio).
- Se c'è fumo camminare curvi o strisciare a terra.
- Evitare di attardarsi per salvare oggetti vari.
- Avvisare i soccorritori di eventuali persone mancanti all'appello.

IN CASO DI SCOPPIO E/O CROLLO:

- Avvisare immediatamente le Forze di Polizia, il Servizio Sanitario e i Vigili del Fuoco.
- Mantenere la calma.
- Allontanarsi rapidamente dal luogo interessato dall'evento.
- Prestare aiuto solo se adeguatamente istruiti, preparati e in condizioni di sicurezza.
- Sostenere psicologicamente anziani e bambini.
- Non intralciare i soccorritori.
- Non accalcarsi sui feriti e intorno alle eventuali vittime.
- Non toccare gli oggetti nei pressi del luogo dello scoppio o del crollo.
- Seguire le direttive comunicate dalle Forze dell'Ordine e dalla Protezione Civile.

L'incendio si verifica quando il fuoco si propaga in modo incontrollato, arrecando danni e distruzione. Un incendio in area urbana può essere innescato da varie cause: da impianti elettrici difettosi, dallo scoppio di una bombola a gas, dalla combustione di materiale indebitamente stoccati... e comunque nella maggior parte dei casi dal mancato rispetto di basilari norme di sicurezza.

Anche un'eventuale propagazione agli edifici circostanti è spesso da ascrivere a una non corretta gestione di materiali ed attrezzature. Va inoltre considerata la possibilità di innesco per "dolo" o per atti terroristici.

Qualora l'incendio coinvolga strutture in aree industriali e/o artigianali è di fondamentale importanza conoscere la natura dei materiali usati o stoccati nelle vicinanze.

RISCHIO INCIDENTE STRADALE

Gli incidenti stradali possono essere suddivisi in due grandi categorie:

Incidenti che coinvolgono mezzi e persone

Incidenti che coinvolgono mezzi che trasportano sostanze pericolose

Il trasporto su gomma di sostanze pericolose è una fonte di rischio aggiuntiva al potenziale di un sinistro su strada. La conoscenza del materiale trasportato è essenziale per i Vigili del Fuoco in casi di incendio susseguente a incidente o sversamento di liquidi sulla carreggiata o su un corso d'acqua.



Come comportarsi:

- Arrestare la propria auto a distanza di sicurezza dalla precedente, avendo cura di lasciare libera la corsia di emergenza per il passaggio dei soccorritori.
- Azionare i lampeggianti arancione.
- Restare all'interno dell'abitacolo finché il veicolo che segue non si è arrestato.

- Chiamare i soccorritori: 112.
- Prestare soccorso solo se si è certi di saperlo e di poterlo fare.
- Mantenersi oltre il bordo della strada o oltre il guard-rail.
- Non intralciare l'intervento dei soccorritori semplicemente per curiosità.
- Seguire le indicazioni del personale operativo competente che è intervenuto sul luogo dell'incidente.



Il rischio incidente stradale è uno dei più frequenti. Le cause sono per lo più riconducibili alla velocità, all'imprudenza e alla distrazione. Spesso tali comportamenti scorretti hanno conseguenze molto pesanti in termini di feriti e morti.

Per quanto riguarda il rischio di incidenti stradali sul territorio, grande attenzione è data alle strade di rango sovracomunale in cui il rischio si considera "massimo". Il territorio di Mirano è interessato in particolare dalla presenza della Autostrada A4 e dalla tangenziale di Mestre A57, oltre che da strade provinciali.

RISCHIO INDUSTRIALE

Come comportarsi:

ALL'APERTO

- Allontanarsi subito dal luogo dell'incidente seguendo un percorso contro vento nel caso si generi una nube tossica poiché questa è trasportata dalle correnti d'aria.
- Coprirsi naso e bocca per evitare di respirare l'aria inquinata o il fumo.
- Cercare riparo in un luogo chiuso.
- Se ci si trova in auto, fermarsi e chiudere i finestrini ed il condizionatore dell'aria.
- Allertare i Vigili del Fuoco se non è ancora scattato l'allarme o se, sul luogo, non sono ancora intervenute le squadre dei soccorritori.

IN CASA

- Rimanere in casa chiudendo tempestivamente porte e finestre e sigillando le prese d'aria.
- Spegnere gli impianti di condizionamento, aerazione e ventilazione.
- Se si viene a contatto con sostanze pericolose, cambiarsi il vestiario e lavarsi con abbondante acqua.
- Chiudere il riscaldamento e le fiamme libere.
- Attenersi alle istruzioni comunicate dalle autorità competenti.
- Se si avvertono dei malori chiamare il soccorso medico.
- Non uscire prima del cessato allarme.

Nel territorio di Mirano esiste uno stabilimento (deposito GPL in Via Olmo) a Rischio di Incidente Rilevante (D.Lgs. 105/2015), dotato di un Piano di emergenza esterno predisposto in modo da minimizzare gli effetti e limitare i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni. Il Piano è riesaminato, sperimentato e aggiornato periodicamente. Esistono anche attività produttive che prevedono processi lavorativi e/o stoccaggio di materiali facilmente infiammabili o potenzialmente inquinanti. Il rischio è dato da incidenti che si verificano in modo causale ed improvviso durante le attività lavorative di uno stabilimento o dall'emissione di sostanze pericolose nell'ambiente.

EMERGENZA SANITARIA

Il rischio sanitario, nelle nostre aree, è generalmente legato al verificarsi di eventi calamitosi di altro genere (rischio sismico, incidente stradale, rischio industriale...).

Al verificarsi di uno di questi eventi, l'autorità comunale deve provvedere al soccorso immediato dei feriti, al recupero delle salme, alla gestione dei pazienti ospitati nelle strutture ospedaliere danneggiate, al reperimento di farmaci ecc. Può richiedere controlli su acque potabili e sugli alimenti e provvedere allo smaltimento di prodotti degradati.



In caso di rischio epidemiologico, il Comune si attiva per informare ed assistere la popolazione, per aggiornare il monitoraggio dei soggetti vulnerabili, per condividere i servizi sanitari specializzati, per intraprendere tutte quelle misure utili a velocizzare ed ottimizzare la risposta del sistema locale relativamente ai protocolli di emergenza adottati dal governo e dalle regioni.

Inoltre, sono da prendere in considerazione alcune forme di epidemie animali legate alla presenza di allevamenti di notevoli dimensioni che, se coinvolgenti la salute umana e causanti problemi ambientali, diventano un problema da gestire da parte dell'Amministrazione Comunale.

EPIDEMIA/PANDEMIA

Le epidemie e le pandemie rappresentano situazioni in cui un agente infettivo si diffonde rapidamente tra la popolazione. Una corretta informazione e l'adozione di comportamenti adeguati contribuiscono a ridurre il rischio di contagio e a proteggere la comunità.

Come comportarsi:

PRECAUZIONI GENERALI

- Igiene delle mani: lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 40-60 secondi; in alternativa usare gel idroalcolico.
- Igiene respiratoria: coprire bocca e naso con fazzoletti monouso (da smaltire subito) o con il gomito quando si tossisce/starnutisce.
- Distanziamento: mantenere una distanza di sicurezza di almeno 1 metro quando indicato dalle autorità sanitarie.
- Ambienti ventilati: favorire il ricambio d'aria in casa, nei luoghi di lavoro e negli spazi pubblici.
- Uso dei dispositivi di protezione: utilizzare mascherine e altri DPI quando richiesto dalle indicazioni ufficiali.

IN CASO DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

- Seguire gli aggiornamenti delle autorità nazionali e locali (Protezione Civile, Ministero della Salute, Regione, Comune).
- Diffidare da informazioni non verificate o provenienti da fonti non ufficiali.

ONDATA DI CALORE

Oltre ai valori di temperatura e di umidità relativa, le ondate di calore sono definite dalla loro durata. E' stato infatti dimostrato che periodi prolungati di condizioni meteorologiche estreme hanno un impatto sulla salute maggiore rispetto a giorni isolati con le stesse condizioni meteorologiche.

Il Sistema nazionale di previsione e allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla popolazione è coordinato dal Ministero della Salute: informazioni su come proteggersi dagli effetti del caldo sulla salute sono disponibili nella sezione ondate di calore del sito web del Ministero della Salute (www.salute.gov.it/new/it/tema/ondate-di-calore).

Per 27 città italiane sono disponibili anche bollettini sulle ondate di calore: in Veneto per Venezia e per Verona.

RISCHI PER LA SALUTE

Il caldo causa problemi alla salute nel momento in cui altera il sistema di regolazione della temperatura corporea. Normalmente, il corpo si raffredda sudando, ma in certe condizioni fisiche e ambientali questo non è sufficiente. Se, ad esempio, l'umidità è molto elevata, il sudore non evapora rapidamente e il calore corporeo non viene eliminato efficacemente. La temperatura del corpo, quindi, aumenta e può arrivare a danneggiare diversi organi vitali e il cervello stesso.

Un'esposizione prolungata a temperature elevate può provocare disturbi lievi, come crampi, svenimenti, edemi, o di maggiore gravità, come congestione, colpo di calore, disidratazione. Condizioni di caldo estreme, inoltre, possono determinare un aggravamento delle condizioni di salute di persone con patologie croniche preesistenti.

I principali rischi evidenziati dal Ministero della Salute relativi alle ondate di calore sono:

- **insolazione**, causata da un aumento della temperatura corporea per insufficiente capacità di termoregolazione (eritemi, ustioni);
- **stress da calore**, causato da un collasso dei vasi periferici con un insufficiente apporto di sangue al cervello (forte sudorazione, disorientamento, malessere generale, debolezza, nausea, vomito, cefalea, tachicardia e ipotensione);
- **colpo di calore**, causato da alterazione della fisiologica capacità di termoregolazione dovuta ad esposizione a condizioni di temperature troppo alte con elevati tassi di umidità e scarsa ventilazione (rapido aumento della temperatura corporea, malessere generale, mal di testa, nausea, vomito e sensazione di vertigine, ansia, confusione, perdita di coscienza);
- **disidratazione**, causata da una perdita di acqua dall'organismo maggiore di quella introdotta (sete, debolezza, vertigini, palpitazioni, ansia, pelle e mucose asciutte, crampi muscolari, abbassamento della pressione arteriosa);
- **congestione**, causata dall'assunzione di bevande ghiacciate in un organismo surriscaldato (sudorazione, dolore toracico);
- **crampi**, causati da una perdita di sodio, dovuto ad alterazione dell'equilibrio idrico-salino
- **edema**, causato da ritenzione di liquidi negli arti inferiori come conseguenza di una vasodilatazione periferica prolungata.

Come comportarsi:

- **Non uscire nelle ore più calde:** evitare l'esposizione al sole tra le 11 e le 18 per ridurre il rischio di colpi di calore.
- **Mantenere freschi gli ambienti:** schermare le finestre e usare con moderazione aria condizionata, evitare i ventilatori oltre i 32°C perché non risultano più efficaci.
- **Bere molta acqua:** idratarsi spesso e mangiare frutta fresca, salvo controindicazioni per particolari patologie o terapie, in caso consultare il medico.

- **Limitare caffeina ed evitare alcolici:** possono favorire la disidratazione e aumentare gli effetti del caldo.
- **Fare pasti leggeri:** mangiare in modo semplice e fresco per non aumentare la produzione di calore interna.
- **Vestire leggero:** usare abiti chiari e in fibre naturali, proteggere la testa e gli occhi, soprattutto nei bambini.
- **Auto: arieggiare l'abitacolo** prima di iniziare un viaggio, regolare il climatizzatore correttamente e non lasciare mai persone o animali in auto, evitare di viaggiare nelle ore più calde.
- **Evitare sforzi nelle ore calde:** in caso di attività fisica, idratarsi adeguatamente e reintegrare i sali minerali.
- **Aiutare le persone fragili:** controllare anziani e bambini piccoli e segnalare situazioni critiche ai servizi competenti.
- **Curare gli animali:** lasciare sempre acqua fresca e una zona ombreggiata a disposizione.

INCIDENTI DOMESTICI

PER EVITARLI

- Far eseguire dai tecnici competenti, periodici controlli all'impianto del gas.
- Non trascurare mai un cattivo funzionamento dell'impianto elettrico.
- Pulire la canna fumaria ogni anno prima dell'inverno.
- Tenere le medicine lontano dalla portata dei bambini.
- Tenere le sostanze pericolose e infiammabili (candeggina, alcool, ecc.) in luoghi sicuri quali ripiani alti e lontano da fonti di calore.
- Dotarsi di un estintore ed informarsi sul suo corretto utilizzo per poter spegnere eventuali incendi domestici.
- Non togliere le spine degli apparecchi elettrici tirando il filo.
- Non utilizzare gli apparecchi elettrici con mani bagnate o quando si è a contatto con l'acqua.
- Non collegare più spine ad un'unica presa elettrica.
- Non coprire le lampade con fazzoletti o foulard perché potrebbero prendere fuoco.

- Quando in casa c'è odore di gas non accendere luci o fiamme, ma aprire tempestivamente porte e finestre. Chiudere il rubinetto generale del gas.

Anche tra le pareti domestiche si possono verificare degli incidenti, a volte di notevole gravità. Per evitarli è sufficiente avere qualche piccolo, ma essenziale, accorgimento.



MALORE

- Avvisare subito chi è presente in casa.
- Avvisare il soccorso sanitario solo in caso di effettiva necessità.
- Evitare di assumere o somministrare farmaci, liquidi o altro e attendere l'arrivo del soccorso medico.
- Tranquillizzare l'infortunato sullo stato di salute.

SOSPENSIONE EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA

- Spegnere gli elettrodomestici.
- Usare torce elettriche a batterie.
- Evitare l'uso di candele o fuochi.

IN GENERALE

- Mantenere la calma.
- Seguire le norme comportamentali a tutela della propria incolumità fisica.
- Evitare l'uso eccessivo dei telefoni.
- Ascoltare i notiziari radio-TV

IN CASO DI EVACUAZIONE

- Portare con sé un documento di identità, denaro e le medicine salvavita.
- Accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato l'edificio.
- Liberare gli animali, se non si possono portare in un luogo sicuro.

È utile avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza, quali:

CANDELE, FIAMMIFERI, ACCENDINO	OROLOGIO
CELLULARE E CARICA BATTERIE	RADIO E PILE DI RISERVA
CHIAVI DI CASA	SCORTA ACQUA POTABILE
COLTELLO MULTIUSO	SPECCHIO O FISCHIETTO
COPERTA	TORCIA ELETTRICA A BATTERIA
DOCUMENTI DI IDENTITÀ	VALORI (CONTANTI, PREZIOSI)
FAZZOLETTI/PANNI DI CARTA	VESTIARIO PESANTE DI RICAMBIO
GENERI ALIMENTARI NON DEPERIB.	BORRACCIA
IMPERMEABILI O CERATE	CARTA E PENNA
KIT DI PRONTO SOCCORSO	POWERBANK
MEDICINALI	

